

## Prefazione

*Anche per desiderio di amici e per utilità di eventuali studiosi, mi son permesso raccogliere in una miscellanea, che va dal IX al XX secolo, quegli scritti cosiddetti minori ma tali da costituire, in più casi, nuclei di più ampia trattazione, per ricerca archivistica nuova e per confronto sintetico.*

*Come già raccolti, nel 1971, nel volume Amiata e Maremma (esaurito) quel che poteva riguardare la singolare storia della provincia di Grosseto, così, in questo numero speciale della « Rivista di storia dell'Agricoltura », raccolgo quel che, in certo senso, può riguardare l'altra Toscana o l'Italia o il Mediterraneo.*

*I « saggi » culturali sono diversi e vari: nel tempo, nel luogo, nell'argomento. Sembra « intruso » l'articolo sull'Umanità della storia giuridica.*

*In testa al drappello della Miscellanea stanno i volumi editi dall'Accademia dei Georgofili di Firenze, a me particolarmente cara: Mezzadria classica toscana dal IX al XIV secolo (Premio Lincei), Campagna toscana nel '700, Economia toscana nel primo '800; gli Statuti di Montepescali (1427), editi dalla Società senese di Storia Patria e gli Statuti di Castel del piano (1571), editi dalla Deputazione toscana di Storia Patria, Olschki, Firenze.*

*Per 50 anni, fonti e cause di questi lavori sono stati, nella maggior parte, la diretta e approfondita ricerca archivistica e gli incoraggiamenti al lavoro avuti, in tempi diversi, da Arrigo Serpieri, Gino Luzzatto, Pier Silverio Leicht e Francesco Calasso, Federigo Chabod, Gioacchino Volpe, Federigo Melis. Scomparsi, li ricordo con profonda ammirazione e gratitudine, pur, naturalmente, riconoscendo e confessando l'insufficienza personale nel seguire i loro consigli e nel tentar di soddisfare i loro desideri. Certo, ho sentito ed ho creduto in quello*

*che scrivevo. Sentivo la storiografia come atto di resurrezione umana, di comprensione, di arricchimento spirituale.*

*Ai colleghi, che considero tutti amici, il mio grazie, il mio saluto, il mio augurio. Ugualmente, ai miei allievi cui volli bene come figlioli.*  
Firenze, giugno 1983

ILDEBRANDO IMBERCIADORI

Medaglia d'oro al « merito georgofilo »  
da parte dell'Accademia dei Georgofili di Firenze